

Teatro Coccia

Fondazione onlus
Teatro di tradizione
Novara

Alienati

Dal 2 giugno 2020, ore
20:30

musica Federico Biscione, Alberto Cara,
Cristian Carrara, Federico Gon, Marco Taralli
soggetto Stefano Valanzuolo
libretto Vincenzo De Vivo

regia Roberto Recchia
costumi Giuseppe Palella
tecnico audio Federico Pelle
assistente alla regia Enrico Omodeo Salè
maestro ai sovratitoli Matteo Minetti

pianoforte Marino Nicolini

Lo psicologo Alfonso Antoniozzi
La nutrizionista Daniela Barcellona
Lo chef Roberto De Candia
Il musicista Luciano Ganci
La single Jessica Pratt
La rovinafamiglie Davinia Rodriguez
Il ladro gentiluomo Nicola Ulivieri
La moglie del musicista Giorgia Serracchiani
La figlia della rovinafamiglie Sofia Frizza

Produzione Fondazione Teatro Coccia

www.fondazioneteatrococcia.it
www.ontheatre.tv

Indice

7	Argomento dell'opera
9	Libretto
10	Prologo
11	Scena prima
12	Scena seconda A
13	Scena seconda B
15	Scena terza A
18	Scena terza B
19	Scena terza C
22	Scena terza D
24	Scena terza E
25	Finale

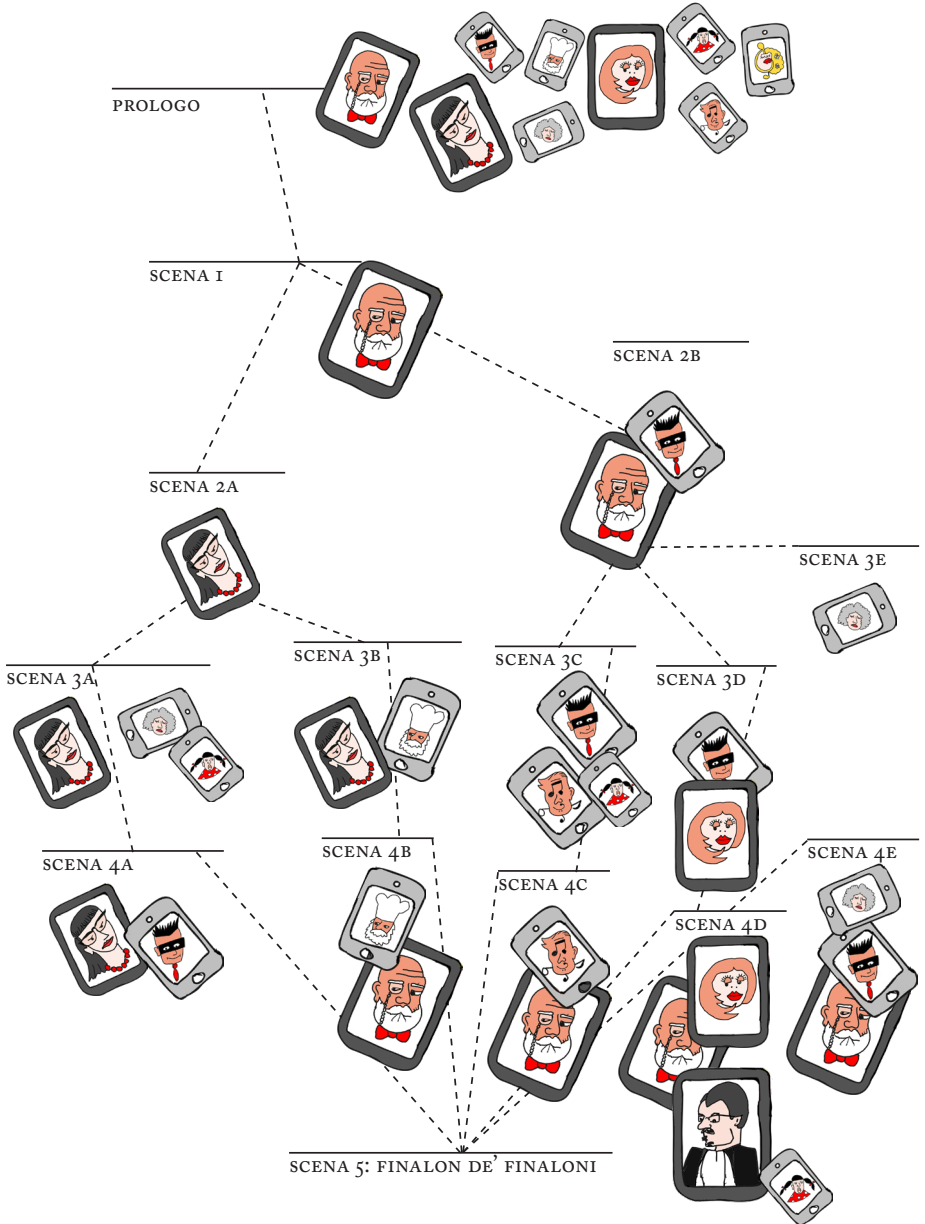
Argomento dell'opera

Dal 2 giugno 2020, ore
20:30

Alienati è la storia di un gruppo di personaggi cui è richiesto, a causa di un'invasione aliena di restare a casa, ma questo avvertimento genera inevitabilmente reazioni inaspettate da parte di tutti. Snodo di quasi tutti i racconti è uno psicologo che tiene le redini della vita di una nutrizionista, salutista vegana praticante yoga con lampade ayurvediche al sale accese h 24 perennemente stressata e tradita, a sua insaputa, dal marito; un ladro gentiluomo svaligiatore d'appartamento professionista, adesso in crisi per mancanza di lavoro e in cerca di evasione (in tutti i sensi); una bellissima donna single costantemente alla ricerca dell'anima gemella da coinvolgere in aperitivi prolungati (tentata dal fascino pericoloso del Ladro). Questi condividono intrecci di vite con una mamma insoddisfatta single e con l'hobby di distruggere le famiglie degli altri portando via i mariti, ma il tutto tenendo iperprotetta la sua angelica e pura figlioletta; un musicista, cantante, maestro di tutto ciò che ci può essere di musicale, seguito (poco) in rete da una enorme schiera di allievi, al 90% cinesi che non parlano l'italiano, ridotto a organizzare flashmob canori condominiali; uno chef, sedicente esperto di gastronomia, ma che in realtà si nutre di scatolame e junk food, non sapendo cucinare nulla; un avvocato di nome Garbugli, marito della nutrizionista e amante della rovina famiglie.

Alienati

Opera Smart Working



Alienati

Opera Smart Working

Musica Federico Biscione, Alberto Cara, Cristian Carrara, Federico Gon, Marco Taralli

Soggetto Stefano Valanzuolo

Libretto Vincenzo De Vivo

PERSONAGGI

Romano Antoniazzo, lo Psicologo *baritono*

Montserrat Mercuri, la Nutrizionista

mezzosoprano

Gualtiero Craccovacciolo, lo Chef *baritono*

Johnny Corelly, il Musicista *tenore*

Margarita Martini, la Single *soprano*

Thais Valery, la Rovinafamiglie *soprano*

Mister X, il Ladro gentiluomo *basso*

La Moglie del musicista *soprano*

Mardi Valery, la Figlia della Rovinafamiglie

attrice

L'Avvocato Garbugli, il Marito della

Nutrizionista, *attore*

PROLOGO

TRAMA

Sorpreso dall'improvviso atterraggio di un'astro-nave aliena e in preda a súbito terrore, un gruppo di bizzarri personaggi, costretto a rimanere in casa (propria o altrui), non trova di meglio da fare che affidarsi al celebre psicologo Romano Antoniazzo. Il quale, poveretto, si ritrova presto travolto dalle frenetiche richieste di aiuto on line. Squillano in contemporanea due apparecchi. A chi risponderà lo Psicologo? Possiamo aiutarlo noi a scegliere...

Lo schermo è diviso in quattro settori. In ognuno c'è un apparecchio televisivo acceso. Su tutti gli schermi una sola scritta:

Un oggetto non identificato è apparso nei cieli sopra l'Italia. Si ignora dove e quando potrà atterrare. il governo dichiara lo stato di emergenza.

(parlato)

LA MOGLIE DEL MUSICISTA
Corri... guarda... un allarme... alla Televisione

IL MUSICISTA
Che? Un Ufo? Ma è uno scherzo! Cambia canale!

La moglie del musicista cambia canale ma sullo schermo torna la stessa scritta.

LA NUTRIZIONISTA
Lo stato di emergenza! In televisione!

LO CHEF
Ma che cosa sta succedendo?

LA ROVINAFAMIGLIE
Cos'è questa cosa? Cos'è!

LA SINGLE
I programmi interrotti! Lo stato di emergenza!

IL LADRO GENTILUOMO
Perché si è interrotto il programma!

*Guarda lo schermo e usa concitatamente il telecomando.
Che! Come?*

Con un leggero delay, dai quattro apparecchi si sente lo stesso messaggio:

Rimanete nelle vostre case fino a quando l'emergenza non sarà finita. Restate in casa fino a cessato allarme.

IL MUSICISTA *(parlato)*
Fino a cessato
(cantato)
ALLARME...

LA SINGLE *(cantato)*
Nell'ora della morte. AAAMEN!

LO CHEF *(cantato)*
Invoca Dio, chè sol per suo favore...

LA NUTRIZIONISTA (*cantato*)
Stella del Marinar, Vergine santa!

LA ROVINAFAMIGLIE (*cantato*)
Nell'ora del dolore, perché, perché, Signor...

IL LADRO GENTILUOMO (*cantato*)
Prega Maria per me!

A schermo unificato appare il dottor Romano Antoniazio, Psicologo.

LO PSICOLOGO (*parlato*)
Fate un po' voi. Io non saprei a chi santo votarmi.
SCENA PRIMA
Studio dello Psicologo Romano Antoniazio. Squilla il cellulare.

SCENA PRIMA

LO PSICOLOGO (*cantato*)
Pronto, sì, sono io, il dottor Antoniazio... certo... Un appuntamento, telefonico, ovviamente, non possiamo muoverci da casa. Stasera alle 20... Come non può aspettare tanto... Mi spiace... Abbia pazienza... Ci risentiamo più tardi... Non mi pare un problema... No, mi perdoni, non può anticiparmi il problema... Purtroppo non posso trattenermi al telefono...

Squilla il telefono fisso. Lo psicologo affretta la chiusura della conversazione.
Ecco, mi scusi... Allora alle 20... Buongiorno.
Prende la cornetta
Pronto! Buongiorno, Signora... Certo... L'appuntamento lo manteniamo al telefono... Non posso anticiparlo... Calma, calma, faccia qualche esercizio e si rilassi... Sì, certo... Esercizio fisico... A domani, signora.
Riattacca e tira un sospiro di sollievo.
E sono soltanto il loro psicanalista.

Squilla il cellulare.

(*parlato*)
Buongiorno, commendatore... Come, non ha dormito? Perché?... Ah, capisco, ma non prendeva le gocce?... Ah, non sembrano bastare! Ma non deve rivolgersi a me, per il dosaggio, ci vuole lo specialista... Chieda al medico di base... Non lo

trova... Mi spiace, ma non posso aiutarla... Sì, certo, si alzi pure e apra le finestre... Poi faccia due, tre respiri profondi... E si sentirà meglio... Bene, noi ci vediamo tra due giorni, non è vero?... No, mi dispiace, non posso anticipare la seduta. Stia bene, commendatore, buona giornata!

Riattacca.

(*cantato*)

Io non ne posso più.
Telefono funesto, tremendo cellulare!
Perché mi state tutti a tormentare?
Perché squillate senza sosta alcuna?
Perché chiamate me, per mia sfortuna, senza lasciarmi un attimo tranquillo?
Che faccio, dove vado? Quale assillo!
Sono un professionista assai apprezzato, psicologo freudiano titolato, la mia clientela è tutta di livello.
Ero felice, ed ora, sul più bello, rimasto in casa alla mercé di tutti, ho il fiato grosso ed i nervi distrutti, ho l'orticaria su tutta la pelle, ho la pressione che sale alle stelle.
Con gli alieni nel cielo, in terra, o Dio!
L'alienato più grande, ahimè, son io!
Prima qui era tutto tranquillo, l'agenda era bella e ordinata, non c'era nessuna chiamata, nemmeno il più piccolo squillo, nemmeno una mosca per l'aria...
La mia segretaria adorata.
Filtra ogni cosa per me.
Così, per l'intera giornata, avevo pazienti pacati: entravano a passi felpati, spostavano la sedia accostata, Sedevano come marmocchi.
Bastava guardarli negli occhi, annuire ogni tanto, sorridere come gli allocchi, davanti ad un pianto.
Bastava ascoltare e parlare
Pianissimo, come tra sé.

Squilla il telefono. Contemporaneamente squilla il cellulare.

Ancora? Aiuto! Come farò?
Parlo... Rifiuto... Spengo... Non so...
Quanto detesto queste pazzie più non sopporto le suonerie.
Non che detesti pure i pazienti,

non voglio perdere i miei clienti...
Ma che non parlino,
ma che mi scrivano,
hanno il recapito
e pure il cap,
di penna s'armino
e mi risparmiò,
squilli, messaggi,
trilli e whatsapp!

SCENA SECONDA A

TRAMA

La Nutrizionista Montserrat Mercuri, esperta di anime e di corpi, è in ambasce: suo marito, l'avvocato Garbugli, è partito per un congresso e, per via del lockdown alieno, non riesce a tornare. Per di più, non risponde neppure al telefono. Lo Psicologo le consiglia di insistere a cercarlo e, se proprio non le rispondesse, di lasciarsi andare, per consolarsi, ai "piaceri della carne". Montserrat, sedicente vegana militante, inorridisce a tale prospettiva. Poi ci riflette, e si dà da fare...

*La casa di Montserrat Mercuri, La Nutrizionista.
Montserrat, nervosa, chiama il suo psicanalista, che non risponde. Riattacca, richiama.
Il professionista, finalmente, risponde.*

(parlato)

Ah, dottore, grazie! Per fortuna ha risposto...
Sono Montserrat, sì, Montserrat Mercuri, la nutrizionista... Le avevo lasciato un messaggio...
No, la prego, ne ho proprio bisogno... Ma non potrebbe adesso?... Un minuto solo... Grazie, grazie dottore...

(cantato)

Son sola qui a casa...
... Nessuna paura
mi sento sicura, però...
Dovrei stare bene
ho quel che mi serve:
ho fatto riserve
da riempire un tir.
Di bacche di gojg
il frigo è strapieno,
non manca nemmeno
straggisto e kefyra.
Stipate in cantina
farine integrali,

Con mille cereali
e tanto seitan.
Germogli di soia,
gli zuccheri grezzi,
lo zenzero a pezzi,
di cui sono fan...
Ma no, cosa pensa,
il cibo è importante,
è parte integrante del job.
And last but not least,
io mangio assai poco.
Per me è quasi un gioco.
Le sembro un po' snob?...
Ma certo, dottore,
sì, sì, vado al sodo
e in gola ho un bel nodo di già.

(parlato)

Mi manca mio marito!

(cantato)

È andato a un congresso...
Lui fa l'avvocato...
Ed ora è bloccato,
lontano da qua...
Seicento chilometri,
tornar gli è precluso,
per ora è recluso,
in camera sta...
Mi avesse portato,
staremmo là in due.
Reclusi ambedue,
non soli così.
Scoppia a piangere
Capisce, dottore,
adesso mi manca.
Mi sfibra, mi sfinca
pensare ch'è lì...
A me non rilassa
neppure lo yoga,
mi prende una foga
che proprio non so...
Distrarmi? in che senso?
Ma sia meno vago...
Ma come? Uno svago?
Da sola? Ma no!

(parlato)

Come dice, dottore?...

(cantato)

Ai piaceri della carne

io non sono abituata.
Da vegana appassionata
non lo posso proprio fare!...
Le ripeto, gli animali
Non li mangio in assoluto!...
Cosa dice? Ah no, ho creduto
che parlasse di mangiare...
Qualcuno che
giochi con me?...
Come: Meetic?
It's really quick?...
La video chat?
Roba de mat!...
Però, chi sa,
mi piacerà?...
Lei dice che
rischio non c'è?...
Tento! Chissà?
Non nuocerà...
Ora non più.
Pensarci su?
Detto così
le dico sì!

SCENA SECONDA B

TRAMA

Mister X è un ladro di appartamenti professionista in crisi d'astinenza. Per l'emergenza aliena, infatti, le case sono sempre piene di gente e le strade di polizia. Mister X, non potendo lavorare, è depresso. Lo Psicologo gli consiglia di concedersi, senz'altro, un po' di evasione. E, ad ogni buon conto, di tenere vivi i contatti col suo avvocato... Non si sa mai.

Nel suo studio, lo psicologo Romano Antoniazzo legge il messaggio appena ricevuto:

LO PSICOLOGO
Per favore dottore, sono fuori di testa.
Mi chiami subito o sarà troppo tardi.
Ora o mai più. Tretresetteventunotrete.
D'accordo. Opto per il mai più.

Tenta di ignorare la chiamata. Poi ci ripensa, prende il telefono e richiama il numero apparso sullo schermo. Alla risposta, il video dell'interlocutore è piuttosto scuro: le mani si vedono bene ma non il viso.

LO PSICOLOGO
Buongiorno!

IL LADRO GENTILUOMO
È lei dottore?

LO PSICOLOGO
È lei che mi ha chiamato.

IL LADRO GENTILUOMO
Mi aiuti per favore,
io sono disperato!

LO PSICOLOGO
E non ha amato mai tanto la vita...

IL LADRO GENTILUOMO
Come dice? Non l'ho capita!

LO PSICOLOGO
Nulla, nulla, dicevo tra me...
Torniamo a lei, mi dica
il suo nome qual è...

IL LADRO GENTILUOMO
Il mio? Non pensa mica
che mi farà parlare...

LO PSICOLOGO
Guardi, signore, che
non l'ho cercata io.
Lei ha chiamato me.
Qual è il suo nome?

IL LADRO GENTILUOMO
Vorrei spiegarmi, Oddio...
Non glielo posso dire,
glielo dovrò celare.
La prego di capire...

LO PSICOLOGO
Mai devi domandare...

IL LADRO GENTILUOMO
Che cosa? Scusi... Come?

LO PSICOLOGO
Lei vuol restare anonimo.

IL LADRO GENTILUOMO
Devo, purtroppo. Il nome...

LO PSICOLOGO

Si scelga uno pseudonimo.

IL LADRO GENTILUOMO

Mister X. È mimetico...

Oppure Mister Nemo.

LO PSICOLOGO

Non è un tantino ermetico?

IL LADRO GENTILUOMO

Zorro! Ma no. È da scemo.

LO PSICOLOGO

Ne scelga uno, ma ora.

IL LADRO GENTILUOMO

In testa ho come un mix...

LO PSICOLOGO

E non indugi ancora.

IL LADRO GENTILUOMO

Allora Mister X!

LO PSICOLOGO

Età?

IL LADRO GENTILUOMO

Sulla quarantina...

LO PSICOLOGO

Resta nella vaghezza...

Il viso del Ladro appare nel video.

Ha una mascherina.

LO PSICOLOGO

Perché la mascherina?

IL LADRO GENTILUOMO

Forse per timidezza...

LO PSICOLOGO

Mi dica il suo problema,
quello per cui ha chiamato.

IL LADRO GENTILUOMO

Ho una paura estrema...

Sono disoccupato...

LO PSICOLOGO

E dove lavorava?

IL LADRO GENTILUOMO

Ambienti altolocati...

LO PSICOLOGO

Di cosa si occupava?

IL LADRO GENTILUOMO

Sopralluoghi mirati...

Ci passavo le notti...

LO PSICOLOGO

Con i soliti noti?

IL LADRO GENTILUOMO

Si...

LO PSICOLOGO

Dove?

IL LADRO GENTILUOMO

Nei salotti.

LO PSICOLOGO

Che adesso sono vuoti...

IL LADRO GENTILUOMO

Peggio! Sono affollati.

LO PSICOLOGO

Ed ora ch'è inattivo,
le sta pesando assai,
Non si sente più vivo,
triste come non mai.

IL LADRO GENTILUOMO

Chiuso dentro quattro mura
e per giunta a casa mia,
sono in preda alla follia,
non so proprio cosa far!

LO PSICOLOGO

Si rassegni, con gli alieni
non si può più circolar.

IL LADRO GENTILUOMO

Io che adoro casa altrui,
io che apprezzo ogni altrui cosa
mi tormento senza posa,
perché in casa ho da restar.

LO PSICOLOGO

... Non si può più circolar.

IL LADRO GENTILUOMO

Come faccio. Ce l'ho pieni!
Ops! Non ce la posso far.

LO PSICOLOGO

Le serve un hobby, un'evasione...

IL LADRO GENTILUOMO

Certo, mi sembra di stare in prigione...

LO PSICOLOGO

Almeno pensi a un passatempo...

IL LADRO GENTILUOMO

Mai stato, creda, un perditempo

LO PSICOLOGO

Sudoku, un cruciverba, le carte...

IL LADRO GENTILUOMO

Quelle sì, io le tengo in disparte
per quando i giorni saranno bui...

LO PSICOLOGO

Carte francesi?

IL LADRO GENTILUOMO

Carte di credito!

LO PSICOLOGO

Professionista! Onore al merito!
Ora mi ha proprio chiarito il quadro:
lei di mestiere fa dunque...

IL LADRO GENTILUOMO

... Il ladro!
E qui mi sento come in prigione...

LO PSICOLOGO

Ed il rimedio è un'evasione!
Se non il corpo la mente può
andar lontano...

IL LADRO GENTILUOMO

Come, però?

LO PSICOLOGO

Sì, pensi al sesso, pensi alle chat,
meetic e tinder, i web contact.

IL LADRO GENTILUOMO

Ma... Per evadere?

LO PSICOLOGO

Meglio non c'è.

IL LADRO GENTILUOMO

Lo provo subito, sperando che
basti a calmare la tentazione
di fare pratica dell'evasione.

LO PSICOLOGO (*parlato*)

In questo caso - uomo avvisato -
niente psicologo, ma un avvocato!

SCENA TERZA A

TRAMA

Montserrat, la nutrizionista, cerca disperatamente suo marito al telefono. Dopo molti tentativi, finalmente le risponde qualcuno: è una bambina, si chiama Mardi, ed è figlia di Thaïs Valery, la Rovinafamiglie, amante più o meno ufficiale dell'avvocato Garbugli. L'avvocato, infatti, sorpreso dal lockdown a casa di Thaïs, è stato chiuso in fretta e furia in cantina dall'amante, per celarlo a Mardi. Alla bambina, sua madre fa credere che si tratti di un alieno. Ma Mardi, ha capito tutto. E forse anche Montserrat...

*La nutrizionista Monserrat Mercuri prova per l'ennesima volta a chiamare il marito.
Il telefono squilla a lungo, poi risponde una voce infantile.*

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

(*parlato*)
Casa Valery, buongiorno, chi parla?

LA NUTRIZIONISTA

Scusa, cara. Ho sbagliato numero ...
Riattacca e ricomponi il numero.
Pronto!

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

Pronto, è sempre lei? Chi cerca?

LA NUTRIZIONISTA

L'avvocato Garbugli, mio marito.

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

Qui non c'è nessun avvocato, anche se ne
avremmo bisogno, credo... Vero mamma?

*La madre, Thaïs Valery, strappa il telefono alla figlia
e le fa cenno di tacere. E risponde svenevolmente.* (cantato)

LA ROVINAFAMIGLIE
Buongiorno, con chi parlo?

(cantato)

LA NUTRIZIONISTA
Mercuri, e lei chi è?
Sono la moglie dell'avvocato.
Questo è il suo numero,
ma lui dov'è?

LA ROVINAFAMIGLIE
Ora non può. Veda, è impegnato
e il suo telefono
l'ha dato a me.

LA NUTRIZIONISTA
Cosa, che cosa? Come impegnato?
Che sta facendo?

LA ROVINAFAMIGLIE
Io credo proprio che stia tenendo
la relazione per il congresso...

LA NUTRIZIONISTA
Ma cosa cavolo mi va dicendo?

LA ROVINAFAMIGLIE
Era il suo turno, sì, proprio adesso...

LA NUTRIZIONISTA
Ma come, adesso...

LA ROVINAFAMIGLIE
Combinazione...

LA NUTRIZIONISTA
Perché ha il telefono?

LA ROVINAFAMIGLIE
Me l'ha lasciato...

LA NUTRIZIONISTA
Ma quale turno, che relazione
se il suo congresso è cancellato?
È nei giornali... Ma lei chi è?
(parlato)
Adesso basta!

LA ROVINAFAMIGLIE
Pronto? Non sento... Parli più forte....

LA NUTRIZIONISTA
Pronto! Mi sente? Che fa? Non c'è?

La rovinafamiglie riattacca, ridendo.

(parlato)

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Mamma, quale congresso? E chi è l'avvocato?

LA ROVINAFAMIGLIE
Nessuno, piccolina ... È una che ha sbagliato ...

Si sentono colpi sul muro e grida soffocate.

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Mamma, li senti i rumori?

LA ROVINAFAMIGLIE
Piccina,
quali rumori?

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Giù, dalla cantina ...
C'è qualcuno che batte. e grida forte,
come se fosse in preda ad una sbronza.

LA ROVINAFAMIGLIE
Adesso vado a chiudere le porte.

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Lo sento bene, mamma, grida "stronza!"

LA ROVINAFAMIGLIE
Non dire parolacce! Non sopporto...

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Io non le dico, ma laggiù c'è uno
Che le dice...

LA ROVINAFAMIGLIE
Avrai capito storto...

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
E comunque là dentro c'è qualcuno!

LA ROVINAFAMIGLIE

Va bene, c'è qualcuno. Te lo dico!

Prende sulle ginocchia la bambina.

(cantato)

Ieri notte, mentre dormivamo
ho sentito un rumore nel giardino,
sono scesa di sotto pian pianino,
e ho trovato una specie di robot!
L'alieno ha attraversato il corridoio,
è sceso giù in cantina. Io mi concentro
sbatto la porta, lo chiudo dentro,
e adesso ci rimane per un po'.

La bambina guarda incredula la madre.

(parlato)

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

E perché quell'alieno dice "Stronza"?

LA ROVINAFAMIGLIE

Hai inteso male, sta dicendo Ponza.

Forse è lì che pensava di atterrare
e gli altri alieni stanno ad aspettare...

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

(parlato)

Sarà... ma io non ho sentito Ponza....

LA ROVINAFAMIGLIE Ponza, gonza,
Monza... Piccola peste, impertinente... Cosa vuoi
che ne sappia io di come strillano i marziani...
Sempre sospettosa, uguale a suo padre... Lo
sanno tutti che c'è l'alieno in giro, e che l'alieno
mangia i bambini... Ringraziasse il cielo che
l'abbiamo chiuso in cantina.

*La bambina fa spallucce e se ne va, per nulla
convinta.*

La mamma la guarda uscire, poi sbotta.

LA ROVINAFAMIGLIE *(cantato)*

Ma quale alieno?

Non è nemmeno

un vero uomo

né un gentiluomo.

È un avvocato

maleducato.

Ciononostante

l'ho per amante.

Lui tiene moglie,

gelosa assai,

e non poteva

vedermi mai.

Con piano astuto

ha sostenuto

con la consorte

che, per gran sorte,

era invitato,

tutto speso,

ad un congresso

il mese appresso.

Questo accadeva

un mese fa.

Infatti, ieri

venuto è qua.

Ma...

(parlato)

Lui è arrivato in anticipo. Io aspettavo il padre
della bambina che venisse a prenderla.

Poi c'è stato l'allarme alieni. Tutti fermi.

Il padre non arriva. La figlia resta a casa.

Io perdo la testa. Chiudo in cantina il mio mio
amante.

Non voglio che lo veda la mia bimba. È troppo
piccola e indifesa, non reggerebbe.

Intanto lui da di matto. Ha paura di tutto. Dice
di essere claustrofobico. Batte la testa al muro.

(cantato)

Ma quale alieno?

Non è nemmeno

un vero uomo

né un gentiluomo.

È un avvocato

maleducato.

Ciononostante

l'ho per amante.

Cosa m'invento?

Cosa farò?

Tu, cielo, assistimi,

o impazzirò!

Rientra la bambina.

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

(parlato)

Mamma, il tuo amico ci sta distruggendo la
cantina...

Perché non chiami sua moglie e le chiedi di
venirselo a prendere? Basta che si porti dietro

l'autocertificazione. È un caso di necessità... o no?

SCENA TERZA B

TRAMA

Visto che lo Psicologo ha parlato di piaceri della carne, la Nutrizionista, vegana in via di redenzione, decide di dare un'occhiata al sito di un celeberrimo chef, Gualtiero Craccavacciuolo, presunto maitre de cuisine e vero cialtrone. Il quale proverà a corromperla, prospettandole un tripudio di colesterolo.

La nutrizionista si sta rimpinzando di bacche di gogi e germogli di soia, in maniera compulsiva, mentre scorre lo schermo del PC. Ad un tratto urla:

(parlato)

LA NUTRIZIONISTA

Parmigiana di topinambur! Ecco qui, me la ricordavo: la voglio. Ora contatto l'autore della ricetta, niente meno che uno chef stellato... il maestro Gualtiero Craccavacciuolo.
Chiama in video. Dall'altra parte dello schermo compare lo chef.

Buongiorno! Sono Montserrat Mercuri, Nutrizionista.

LO CHEF

Buongiorno e piacere di conoscerla. Come posso aiutarla?

(cantato)

LA NUTRIZIONISTA

Io sto chiamando per la sua ricetta, la parmigiana di topinambour, io la trovo, magnifica, perfetta, e vorrei cucinarla ora, tout court. Però, al momento, non mi è chiaro affatto se adoperare un tubero nostrano, o quello finlandese, più compatto, o l'estone più morbido e più sano?

LO CHEF

Io trovo la domanda interessante, e le rispondo in tutta confidenza: le varietà del tubero son tante, ma, se il tubero manca, si fa senza. Mah... lo chiamano pur rapa tedesca oppure carciofo di Gerusalemme... Se non trova la rapa bella e fresca

ci metta i broccoletti, senza gemme.

LA NUTRIZIONISTA

I broccoletti, splendida variante! Lessati o cucinati sul vapore? Magari aggiungo lì, seduta stante, qualche effluvio di sandalo, un odore...

LO CHEF

Farli al vapore no! È contro natura: la parmigiana impone la frittura!

LA NUTRIZIONISTA

Devo friggere?

LO CHEF

Friggere in padella!

LA NUTRIZIONISTA

Olio di semi?

LO CHEF

Questa è proprio bella! Semi o oliva, io li escludo del tutto! La frittura si fa con lo strutto.

LA NUTRIZIONISTA

Ho capito, li frizzo e li asciugo, in terrina li bagno col sugo, e ci metto lo chévre, ma in fiocchi...

LO CHEF

Ma ci sta come un pugno negli occhi! Mozzarella di bufala fresca, se lei vuole che il piatto riesca!

LA NUTRIZIONISTA

Ma così non diventa pesante?

LO CHEF

E la cosa le sembra importante?

LA NUTRIZIONISTA

Ma... le calorie?

LO CHEF

Per me sono ubbie!

LA NUTRIZIONISTA

E il colesterolo?

LO CHEF

Lo affoga un Nebbiolo!

LA NUTRIZIONISTA

Lei parla del vino?

LO CHEF

Il rosso è divino!
Barolo o Barbera
se mangia di sera,
Bonarda e Amarone
se fa colazione.
E pure a merenda
il vino, lo prenda.
Qualunque sia l'ora
fa bene, signora!

LA NUTRIZIONISTA

Mi ha messo allegria!

LO CHEF

Ed or vado via...

LA NUTRIZIONISTA

Ancora un momento...

LO CHEF

A lei lo consento...
Mi dica, ma in fretta...

LA NUTRIZIONISTA

Un'altra ricetta?

La telecamera si abbassa e inquadra una infinita serie di scatolette aperte e semivuote.

LO CHEF

Con tutto il mio cuore
le do la migliore:
si faccia mandare
quel che vuol mangiare.
Che grande conforto
è il cibo da asporto.
Kebab tunisino...
Lo trovo divino!
Cheesburger, ma doppio!
Dei popoli è l'oppio.
Vedrà, col fast food
is everithing good!

SCENA TERZA C

TRAMA

Mister X sta cercando sul web qualcuno che sappia dargli consigli in materia di evasione. Viene attratto da un sito dedicato all'Arte della Fuga, ma solo troppo tardi si accorge che è di musica che si parla, e non di tecniche per evadere. Farà così conoscenza con Johnny Corelli, cantante e docente di Conservatorio segregato in casa, insieme a sua moglie Arcangela, dai vicini, inferociti dopo che Johnny ha cercato di coinvolgerli in una serie troppo fitta di flashmob canori dal balcone.

Il Ladro è assai inquieto. Guarda nervoso il computer.

IL LADRO GENTILUOMO (*parlato*)

Non resisto un minuto di più in questa casa.
Sempre la stessa, così noiosa.

Ho bisogno di vedere altre case... Lo ha detto anche il dottore: "Evasione, lei ha bisogno di evasione". Ecco qui un forum in rete che fa al caso mio: "L'arte della fuga". Mi collego subito...

Sullo schermo appare una sagoma poco illuminata. All'inizio è a stento visibile, come a lume di candela. Si sentono strani rumori, come picconate al muro.

IL MUSICISTA (*cantato*)

Gott, welch dunkel hier... (*Fidelio*)

(*parlato*)

IL LADRO GENTILUOMO

Come, scusi?

IL MUSICISTA

Ho detto ch'è buio!
Ma tu chi sei?

IL LADRO GENTILUOMO

La chiamo per l'arte della fuga...

IL MUSICISTA

La fuga... Magari!
(*Si volta e urla*)
E allargate quel buco, qua dentro nun ce se vede...

IL LADRO GENTILUOMO

Come dice?

IL MUSICISTA
Nun dicevo a tte.
Torniamo a noi. Che volevi: la fuga?

IL LADRO GENTILUOMO
Sì, grazie! La voglio!

(cantato)

IL MUSICISTA
Ma non lo sai ch'è tardi per la fuga,
la lezione è finita un'ora fa.
T'attacchi a me come una sanguisuga
e vuoi che ricominci... ma va là.
Alle lezioni mie vieni in orario
se non vuoi che ti mandi a benedi.
Credi che prenda lo straordinario?
Voi la fuga a quest'ora? Ma che stai a di?

IL LADRO GENTILUOMO
Ma nel sito c'è scritto "entra nel forum"
ci sono entrato e adesso eccomi qua.

IL MUSICISTA
A me interessa che s'arrivi al quorum
all'ora esatta. Chi ce sta ce sta.
Io non ne posso più de sta manfrina:
lezioni da remoto in internet.
A me casca il contatto, ogni matina,
Riprendo e me ricade, ma com'è?
Io pe' 'sta robba nun me sento adatto,
e adesso mollo tutto. Sì, vabbe'...

IL LADRO GENTILUOMO
Non mi mollare, no, collega mio...

IL MUSICISTA
A chi collega? E a chi stai a dà der tu?

IL LADRO GENTILUOMO
Mi scusi tanto, non volevo... io...

IL MUSICISTA
Io so' Maestro. Maestro e niente più.

IL LADRO GENTILUOMO
Maestro, scusi...

IL MUSICISTA
E mo' ci siamo intesi.
Me pare che sei novo. Un altro iscritto.
De questi qua ma quanti n'hanno presi?

Qualcuno rema contro al sottoscritto.
Ma visto che ce semo, andiamo avanti.
Che registro vocale hai, giovanotto?

IL LADRO GENTILUOMO
In che senso, Maestro?

IL MUSICISTA
Come canti?

IL LADRO GENTILUOMO
Mai cantato! Nemmeno da picciotto!

IL MUSICISTA
E quale chiave adoperi?

IL LADRO GENTILUOMO
Più d'una...

IL MUSICISTA
Conosci il setticlavio?

IL LADRO GENTILUOMO
Quello no.

IL MUSICISTA
Ragazzo mio, ma è grave la lacuna...

IL LADRO GENTILUOMO
Però la chiave bulgara, quella, ce l'ho.

IL MUSICISTA
Ma che è sta robba? Ho bello e che capito
che tocca comincià tutto daccapo.

IL LADRO GENTILUOMO
Ma per la fuga?

IL MUSICISTA
Che te sei ammattito?
(tra sé)
Me so' pigliato il peggio grattacapo.
(all'interlocutore)
Nun sai le chiavi e vôi già fa la fuga?

IL LADRO GENTILUOMO
Ma allora?

IL MUSICISTA
Ce vo' il tempo e la fatica,
no la prescia che te ruga...

IL LADRO GENTILUOMO

Tempo, Maestro? Io non ce l'ho mica.

IL MUSICISTA

Se nun c'hai tempo tu, ragazzo mio,
figurate se il tempo ce l'ho io!

E chiude la comunicazione.

(parlato)

Un altro che non ama la musica!

(cantato)

Ed io, che per la musica

sono disposto a tutto,

che pasticciaccio brutto

me tocca sopportà!

Visti quei musi lunghi

E quelle facce smorte,

che stanno, per mia sorte,

qua in casa ad abità,

Da solo me so' messo

a tirà su il morale...

A me sembra normale

volerli rinfrancà.

E co' li amici nostri,

che so' gente de razza,

Di sopra a la terrazza

annamo pe' cantà.

Alle sei la c'è la Tatangelo,

alle nove c'è Masini,

e poi Elettra Lamborghini,

e Povia già alle ventitrè.

A mezzanotte in punto

m'hanno preso de peso,

in quattro m'hanno sceso

m'hanno murato vivo.

Qui dentro so' allo scuro.

C'è un buco dentro al muro,

che l'aria fa passà.

Spero che a mezzogiorno

Ci portino anche il pasto.

Che questo m'è rimasto

soltanto da sperà.

(canticchiato)

Gott, welch dunkel hier...

(parlato)

Allargate quel buco, non ci vedo... Per favore, ve

l'ho già detto... Che modi sono questi!

Murato in casa per un po' di musica! Che vi

avevo chiesto mai? Un flash mob in coro, un par

de volte al giorno... Tutti i giorni... Sì, vabbè...

Li vicini de casa... Te li raccomando!

Così mi mortificate. Io sono un artista!aaa!

No, non lo possono fare: ora chiamo il mio avvocato!

Fa il numero dell'avvocato e non lascia nemmeno parlare l'interlocutore. A rispondere è infatti la bambina, la figlia della rovinafamiglie.

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

(parlato)

Buongiorno, questa non è la segreteria dell'avv...

Il Musicista rovescia al telefono tutta la sua ansia d'un fiato, quasi senza interruzione.

IL MUSICISTA *(cantato)*

Avvocato, buongiorno. Mi ascolti!

No, mi lasci parlare, la prego...

È un sequestro! non so se mi spiego...

Lei mi deve salvare! Lei può.

Mi hanno chiuso e murato la porta

e qui dentro non so cosa fare,

mi son messo persino a insegnare

da remoto e ci ho messo un bel po'

a raccogliere i cento cinesi

della classe del conservatorio:

dopo cinque minuti, un mortorio,

sonnechiavano tutti. Però...

... ora sono così disperato

ed in preda alla claustrofobia,

che mi sento che qualche pazzia,

se non esco, di certo farò!

È costretto a tirare un respiro. Ne approfitta la bambina per parlare.

(parlato)

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

Mi spiace, signore, ma l'avvocato non può

aiutarla...

IL MUSICISTA

Come non può aiutarmi?

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

È chiuso a chiave in cantina.

IL MUSICISTA

Anche lui? C'è sempre chi sta peggio, a questo mondo...

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

Vuole parlare con la mia mamma?

IL MUSICISTA

No, grazie, non m'interessa parlare con la mamma.
Piuttosto... sai che ci hai proprio una bella vocina?

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Grazie!

IL MUSICISTA

Hai mai fatto lezioni di canto?

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
No, perché?

IL MUSICISTA

Conosci Elettra Lamborghini?

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
No.

IL MUSICISTA

Peccato.
Però potremmo cominciare subito.
Dai, una cosa semplice semplice...
Ripeti con me:
(cantato)
Heidi, Heidi, ti sorridono i monti...
Heidi, Heidi, le caprette ti fanno... ciao...

SCENA TERZA D

TRAMA

Sempre alla ricerca di evasione, Mister X si iscrive ad un sito di incontri galanti e si imbatte, così, in Margarita Martini, una single non più adolescente con una passione smodata per i social ed i cocktail. Praticamente, un'etilista. La donna s'invaghisce presto del misterioso corteggiatore, ma non son rose e non fioriranno. A Margarita non resterà che riconsegnarsi al turbine di selfie ed alcol.

La signora single, Margarita Martini, sta completando la sua toilette allo specchio. Si trucca guardando la sua immagine riflessa con evidente compiacimento.

Il trucco è finito. È il momento giusto per un selfie.

LA SINGLE

Guarda come sto bene in questa posa,
Scatta un altro selfie.

ed in quest'altra pure, in verità...

Ancora un selfie.

E questa ancora sembra strepitosa...

Squilla il telefono

È la mia chat che squilla! Chi sarà?

Io sono irresistibile,
e non chiedo il perché.
se gli uomini mi vogliono
una ragione c'è.
Rendersi inaccessibile
non fa certo per me.
Rispondo, se mi cercano:
vediamo ora chi è.

Sullo schermo del suo computer compare un messaggio. La Single lo legge con ingorda premura:

(parlato)

"Cerco un'evasione..."

(cantato)

Ci sei? Che fai?
Non te ne pentirai.
Se vuoi, tu puoi
trovarmi, se ti annoi.
E con me, poi,
realizzi i sogni tuoi.
Mi vuoi? Mi avrai!
Adesso oppure mai!
Sullo schermo appare un secondo messaggio
(parlato)
"Se ami il mistero, sono tuo, chiamami!"

(cantato)

Ah!

Vieni, t'affretta, è accesa
la mia curiosità.
Vedrai che la sorpresa
più gusto ti darà!
Saprai quale piccante
boccone arriverà,
che, caldo ed invitante,
la fame placherà.
Chiama al telefono Mister X, il ladro gentiluomo.
Pronto! Dimmi chi sei?

IL LADRO GENTILUOMO

Io Mister X, e tu?

LA SINGLE

Io Bloody Mary!

IL LADRO GENTILUOMO

Ok!

Piacere... How do you do...

Sei forse appassionata
di storia inglese?

LA SINGLE

Ohibò...

Non amo quel paese.

Amo i cocktail però!

Sei libero o sposato?

IL LADRO GENTILUOMO

Questa è una lunga storia...

Definirei il mio stato

libertà provvisoria...

LA SINGLE

Io sono sempre libera...

Quando non impegnata,

diciamo semilibera...

IL LADRO GENTILUOMO

Sei forse separata?

LA SINGLE

Non ti basta sapere

che sono sola adesso?

IL LADRO GENTILUOMO

E ti potrei vedere?

LA SINGLE

Ma sì, resta connesso...

Ti mando una mia foto
presa con l'autoscatto.

Tu invece, bell'ignoto,
mandami il tuo ritratto.

*Si scambiano le foto. Quella del Ladro è una foto
segnalatica della polizia, evidentemente inviata per
sbaglio.*

Che foto è questa?

Pregiudicato?

IL LADRO GENTILUOMO

Ma cosa ho in testa?

Cosa ho mandato!

Scena patetica...

LA SINGLE

Ma è una follia...

IL LADRO GENTILUOMO

... La segnaletica
di polizia!

LA SINGLE

Sei un delinquente!

IL LADRO GENTILUOMO

Sei un po' sgarbata.

LA SINGLE

Un malvivente!

IL LADRO GENTILUOMO

Esagerata!

LA SINGLE

Forse un bandito?

È vero o no?

IL LADRO GENTILUOMO

Ora hai capito!

Ti spiegherò.

Sono un ladro gentiluomo

Son Diabolik, che dal tetto,

come uscito da un fumetto,

si farà per te realtà!

LA SINGLE

Parli come un vero uomo,

vieni, corri, che ti aspetto,

sali, calati dal tetto,

sono pronta, sono qua!

IL LADRO GENTILUOMO

Sfido e rompo ogni divieto,

vengo, corro, volo, arrivo.

Giusto per l'aperitivo

tra le braccia tue sarò.

LA SINGLE

Sì, violiamo ogni decreto,

per un cocktail trasgressivo.

Vieni qui: all'aperitivo

le mie braccia ti aprirò.

SCENA TERZA E

TRAMA

Accogliendo l'invito dello Psicologo, Mister X cerca subito il suo avvocato. Si tratta di Garbugli, naturalmente. Al telefono risponde la solita impertinente Mardi, visto che l'avvocato è chiuso a chiave in cantina. Alla fine, Mister X non riuscirà a parlare con Garbugli ma, in compenso, troverà un proficuo accordo di collaborazione con sua madre, Thaïs, ansiosa di rimpiazzare l'avvocato con un partner più affidabile.

In casa della Rovinafamiglie squilla il telefono dell'avvocato. Risponde la bambina.

(parlato)

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE
Buongiorno, l'avvocato non può rispondere. È chiuso in cantina per un convegno. Le passo la sua segretaria
E passa il telefono alla mamma.

LA ROVINAFAMIGLIE
Buongiorno, se è per l'avvocato Garbugli può dire a me. A meno che non stia chiamando da parte di quella cretina di sua moglie...
Questioni di lavoro? Ma che lavoro fa lei?...
Ah, capisco. Se ne cerchi un altro, se può...
Di avvocato, non di lavoro.
Lui credo che resterà qui ancora per un po'.

(cantato)

È chiuso in cantina
da almeno tre di
non sembra aver voglia
di uscire da lì.
Continua a parlare,
tacere non sa,
ma oltre la soglia
di certo non va...
E, detto tra noi,
noioso com'è,
con quella sua doglia,
non è poi un granché...
Come avvocato, certo...
Cosa aveva capito?
Non dico ch'è inesperto...
È... poco approfondito.
Sempre come avvocato!
E, per quello che vale,
il parere che ho dato

resta professionale...

A proposito, dica:

lei che lavoro fa...

Ah, lei visita le case...

lavoro interessante!

Le case di campagna

o quelle di città?...

A quanto mi racconta,

dev'essere eccitante...

Tecnologie aggiornate,

oggetti di valore...

Ma certo, sì, carissimo...

adesso ho indovinato!

Lei fa un lavoro splendido!

È uno scassinatore!

E non le serve

un socio che

sia scaltro e lesto?

Parlo di me!...

Ho già un'idea!

Venga a sentir.

Il colpo assesto:

non può fallir.

Ho la soffiata,

lei arriva là:

di quel che trova

si fa a metà.

Senza riserve,

né se, né ma,

facciamo presto,

la società.

(parlato)

... Per cominciare, le propongo un progettino:
mi ritrovo giusto qui un mazzo di chiavi... sono
di una casa in centro città... Roba di lusso... Un
avvocato; sì lui...

Se la casa è vuota? No, ci sarebbe una sciocchina,
ma la posso distrarre io con un'overdose di
kefir... Che ne dice? Le piace l'idea?...

(cantato)

Io, per gli affari,
futo ne ho,
e di paura
nemmeno un po'.
Allora intesi,
venga testé.
E, dopo, il resto
Saprà cos'è!

La interrompe la Bambina.

(parlato)

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

Mamma, Mamma, il tuo amico non fa più rumore... Che succede?

LA ROVINAFAMIGLIE

Il mio amico? Ma cosa stai dicendo bambina mia...?
Con aria professionale, al Ladro al telefono
Scusi, debbo richiamarla... C'è mia figlia che ha bisogno di me.

Buonasera!

Alla Bambina

Il mio amico? Ma cosa stai dicendo bambina mia...?
Questa storia degli alieni deve avverti proprio spaventata; oppure è la tv, ah! troppa tv fa male...
Il mio amico in cantina? Ah ah, questa è proprio bella.
Vieni, andiamo a ordinare il kefir su internet, vieni...

FINALE

Alla fine, tutti i personaggi di "Alienati" torneranno a rivolgersi allo Psicologo, in cerca di soluzioni rapide ed efficaci. E le loro storie si intrecceranno imprevedibilmente, in una sorta di girotondo demenziale al quale il povero Antoniazio, esasperato, si sottrarre solo gettandosi tra le braccia degli alieni!

Lo Psicologo è addormentato con la testa sulla tastiera del computer.

Squilla il telefono. Si sveglia di colpo. Cerca a tentoni l'apparecchio e lo afferra. Per un attimo rimane indeciso se rispondere o rimettersi a dormire. Poi tira un lungo respiro e risponde.

(parlato)

LO PSICOLOGO

Pronto, chi parla?

LA NUTRIZIONISTA

Aiuto, dottore! Sono io, Montserrat...

Sta per pronunciare un improprio, ma si ricompone e risponde compito.

LO PSICOLOGO

Buonasera, Signora, mi dica...

LA NUTRIZIONISTA

Ho sentito qualcuno che infilava la chiave nella toppa, sono corsa credendo fosse mio marito...

O, peggio, un alieno...

(cantato)

Ma era un ladro, pensi, un ladro!
Beello, Beello, come Diabolik!
E ora, poi, completo il quadro:
cambio subito, in un click,
chiavi, blindo, serratura,
così entrare non potrà...

LO PSICOLOGO

La capisco, ora ha paura...

LA NUTRIZIONISTA

Che rientri mio marito.

LO PSICOLOGO

Ed il ladro?

LA NUTRIZIONISTA

Resta qui.

LO PSICOLOGO

Bene, l'ospite è gradito...

LA NUTRIZIONISTA

È così, proprio così!
Non lo lascerò scappare.

LO PSICOLOGO

Se lo tenga lì con sé,
lo potrebbe anche sposare...

LA NUTRIZIONISTA

Si, lo voglio! E so il perché...
(rivolgendosi al ladro)
Dimmi, amore, vuoi restare?
Io sarò la tua Eva Kant...

LO PSICOLOGO

Brava, insisti, ora lo vizi!
E decida: sell or rent!

LA NUTRIZIONISTA

Me lo compro!

LO PSICOLOGO

Lo stravizi!

LA NUTRIZIONISTA

Al ladro

Diabo, sai cosa ti tocca?
Bacche fresche allo straggristo!
Chiudi gli occhi, apri la bocca...
Ah, che splendido imprevisto...

La nutrizionista ormai ha mollato il telefono e non risponde. Lo psicologo chiude la comunicazione.

LO PSICOLOGO *(parlato)*
Chiudo, tanto non mi ascolta più.

Squilla il cellulare.

Ancora? E adesso chi sarà?
Risponde. È il musicista.

(cantato)

IL MUSICISTA
Zu hilfe, zu hilfe, m'opprime il dolore!
Zu hilfe, zu hilfe, mi aiuti, dottore!
Questo è un momento tragico,
per un compositore...

LO PSICOLOGO
S'attacchi al Flauto Magico...

IL MUSICISTA
Che dice?

LO PSICOLOGO
Dico, forse
può dar l'ispirazione...

IL MUSICISTA
Io non ho più risorse
qui dentro in reclusione...

LO PSICOLOGO
Componga!

IL MUSICISTA
Ho già composto,
qui, nella mia caverna,
un pezzo bello tosto
di musica moderna!...
Quattro minuti e mezzo
di silenzio assoluto!

LO PSICOLOGO
Qualcuno, già da un pezzo,
l'ha scritto e l'ha venduto!

IL MUSICISTA
Compongo per gli alieni
qualcosa di infinito...
Ah, sì, senza più freni
l'estro è già ripartito:
una suite sui pianeti!
È quello che ci vuole.

LO PSICOLOGO
Già esistono, e discreti,
da cent'anni. Mi duole.

IL MUSICISTA
Serenata alla luna,
il satellite amato...

LO PSICOLOGO
Non ha proprio fortuna:
già bello e musicato.

IL MUSICISTA
E come sopravvivere
al ricambio epocale?

LO PSICOLOGO
Perché non pensa a scrivere
un'opera teatrale?

IL MUSICISTA
Sì, la perduta gente...
L'alieno ch'è incombente...
... Gli uomini annichilati...
Ho il titolo: Alienati!

*E chiude la comunicazione.
Non fa in tempo a tirare un sospiro di sollievo, che squilla il telefono fisso.*

(parlato)

LO PSICOLOGO
Pronto!

IL LADRO GENTILUOMO
Aiuto dottore. La tipa con la bambina mi aveva assicurato che sarebbe stato un colpo facile facile.
E invece...

LO PSICOLOGO
E invece?

IL LADRO GENTILUOMO

Eccomi qui, legato alla sedia, in balia di una donna cannone che mangia salsicce di fegato e trippa e mi chiama Diabolik, anzi Diabo!

LO PSICOLOGO

C'è di peggio. Solletichi la gola! T'itilli il palato!
E dimentichi il resto.

IL LADRO GENTILUOMO

Dottore, il guaio è questo: le trippe e le salsicce le mangia solo lei.

(cantato)

A me propina
bacche siamesi,
poi mi destina
muffe danesi,
cibi vegani
senza allergeni,
funghi lituani,
alghe e licheni,
cavolo avvolto
con aglio macero,
zenzero sciolto
in succo d'acero,
orzo con rucola,
miglio e cuscus,
tofu con curcuma,
tajine e hummus.
Grano integrale,
zuppa di miso,
snack vegetale
d'avena e riso,
quinoa all'aceto,
farro, bulgur
senape e aneto,
topinambur.

(parlato)

LO PSICOLOGO

Buon appetito!
E mi saluti la sua Eva Kant.
Chiude la comunicazione.
Che poi il topinambur, alla parmigiana, non è affatto cattivo...

Non fa in tempo a chiudere che squilla il cellulare.

E no, ancora... No e poi no!

Poi si rassegna e risponde.

Buonasera...

È la rovinafamiglie.

LA ROVINAFAMIGLIE

Aiuto dottore!! Quel cretino in calzamaglia e maschera nera ha ceduto come un allocco al richiamo dei sensi.

LO PSICOLOGO

Eh, signora mia: si sa, l'uomo è cacciatore...

LA ROVINAFAMIGLIE

No, lui è cretino e basta. Era andato per fare una rapina, gli avevo dato persino le chiavi... Invece è entrato, si è seduto a tavola e lì è rimasto!

LO PSICOLOGO

Sospetto che qualcosa lo legghi alla padrona di casa...

LA ROVINAFAMIGLIE

Sì: una corda, lui dice. Secondo me qualcosa'altro...

LO PSICOLOGO

Ho un'idea, signora: scenda in cantina, liberi l'avvocato, gli dica di correre a casa... Provochi uno scandalo!

(cantato)

LA ROVINAFAMIGLIE

Che bella pensata!
Confesso che alla cosa
io c'ero già arrivata...

LO PSICOLOGO

Che aspetta? Ci vada!

LA ROVINAFAMIGLIE

Mi son persa la chiave.

LO PSICOLOGO

Sventata, sventata,
ma lei non si ricorda
dove l'ha lasciata?

LA ROVINAFAMIGLIE

L'ho persa, dottore...

LO PSICOLOGO

La ritroverà.

LA ROVINAFAMIGLIE

Se quello mi muore?

LO PSICOLOGO

Ma non accadrà.

(parlato)

Magari può scassinare la porta la porta della cantina...

LA ROVINAFAMIGLIE

Ma farei un trambusto infernale, e la bambina si potrebbe impressionare...

LO PSICOLOGO

La bambina, la porti a dormire...

Poi va a cercare gli attrezzi...

LA ROVINAFAMIGLIE

Mi sento impazzire...

(cantato)

LO PSICOLOGO

Si calmi, ne ha i mezzi.

Respiri profondo...

Trattenga il respiro...

Ne faccia un secondo...

LA ROVINAFAMIGLIE

Ho già il capogiro.

LO PSICOLOGO

Rimanga seduta...

Riposi un'oretta.

Il sonno l'aiuta...

E poi... non c'è fretta...

La rovinafamiglie sembra essersi addormentata. Lo psicologo chiude la comunicazione.

(parlato)

Ah, finalmente. La matta si è calmata.

Ora, un po' di pace... anche per me...

È duro il mio mestiere...

Calmare gli altri e tenersi calmo...

Fosse facile...

Squilla ancora una volta il cellulare. È una videochiamata. Appare la faccia dello chef.

(parlato)

LO CHEF

Aiuto dottore. Devo fare un programma TV, in diretta da casa

LO PSICOLOGO

Ah, finalmente la gloria! Cosa vuole di più?

LO CHEF

Devo parlare di cucina e ricette, e insegnare a far piatti elaborati...

LO PSICOLOGO

Complimenti, chef, sarà un successo!

LO CHEF

Ma che successo!

Sono depresso...

Così m'incastro:

sarà un disastro!

LO PSICOLOGO

Ma fa sul serio?

Con qual criterio?

Un cuoco noto

bloccato in toto?

LO CHEF

Saranno mill'anni,

dottore mio caro,

che io non preparo

a casa per me.

Non tocco fornelli,

non so che sia forno,

ho solo d'intorno

precotti gourmet.

Ho solo prodotti

di già inscatolati

e dei surgelati

nel mio frigidé.

LO PSICOLOGO

Un po' d'inventiva!

LO CHEF

Andrò alla deriva...

-

LO PSICOLOGO

Ci provi, la prego!

LO CHEF

Avessi un ripiego...

LO PSICOLOGO
Aspetti, ho trovato...

LO CHEF
Che cosa ha pensato?

LO PSICOLOGO
Tiene in casa, mi racconti,
dei barattoli di vetro?

LO CHEF
Di paté e di sughi pronti
consumati tempo addietro...

LO PSICOLOGO
Sì, li prenda e poi li riempia
dei prodotti inscatolati.
E dirà: son preparati
con le mani di mamma.

LO CHEF
Ma è geniale!
Eccezionale!

LO PSICOLOGO
Non è male,
in verità.

LO CHEF
Dottore, è un genio!
Lo sono anch'io:
prodotti bio,
paté maison...
bouillon à l'ancienne
liofilisè,
pate brisèe,
filet mignon...

Lo psicologo assiste prima incredulo, poi sdegnato alla metamorfosi dello chef. Chiude repentinamente la comunicazione e si sfoga.

LO PSICOLOGO
Già se la tira,
l'orrendo cuoco!
È meglio chiudere...

Ma l'interrompe ancora uno squillo del telefono. È la signora single, Margarita Martini.

(parlato)

LA SINGLE
Aiuto, dottore. Son fuori casa... Che spavento...

LO PSICOLOGO
Ma signora, è vietato!

LA SINGLE
Causa di forza maggiore, esigenza gravissima!
Era finito il Campari!

LO PSICOLOGO
Ma è pericoloso; ci sono in giro gli alieni!

LA SINGLE
Ah, gli alieni? Ma che tipi sono? Alti? Snelli?
Giovani? Belli? Amano i selfies, dottore?

LO PSICOLOGO
Non credo, signora...

LA SINGLE
Peccato! Le racconto...

(cantato)

Scendo in strada, tutta in tiro,
io soletta vado in giro
a cercare un'enoteca
tutto chiuso, neanche un bar...
Ad un tratto da un portone
una donna – che impressione –
esce in strada e va alla cieca,
e non smette di gridar...
Chiede aiuto, poverina,
e mi parla di cantina,
una porta chiusa a chiave
che si deve scassinare.
La cantina! C'è da bere
penso allora, con piacere,
e la seguo immantinente
la cantina a conquistar.

LO PSICOLOGO
E alla fine, ci è riuscita?

LA SINGLE
È bastata una spallata
e la porta ho spalancata:
ma lì dentro non c'è vino,
solo un tal di mezza età.
Malridotto, svigorito,
emaciato...

LO PSICOLOGO

Ma è malato?

LA SINGLE

Peggio ancora! Il tizio è astemio!

Scoppia a piangere.

LO PSICOLOGO

Non si disperi. Pensi agli alieni,
del tutto eviti andirivieni.

LA SINGLE

Stare qui dentro senza un gocchetto?

Meglio gli alieni! Certo, li aspetto...

Magari adorano La single e Spriz,

Mojito, Sidecar, B and B, Gin fizz,

Bellini, Bronx, Rob Roy, Bacardi,

White Russian, Paradise o Garibaldi.

Lo sa, dottore, quale gli piace?

LO PSICOLOGO

Non ne so niente! Mi lasci in pace!

Chiude sdegnato.

Squilla immediatamente il telefono. Stavolta sullo schermo compare solo un riquadro nero, da cui viene una voce lamentosa

(parlato)

AVVOCATO

Dottore, mi aiuti! Nooo, il Mojito non mi piace... E il Margarita non so cosa sia...

Aiutoooo, aiutoooo....

Questa volta lo psicologo non ritiene di intervenire, e chiude immediatamente la comunicazione.

Squilla l'altro telefono cellulare. Lo afferra nervosamente, ha la tentazione di lanciarlo lontano.

Si domina, si raccoglie e risponde.

LO PSICOLOGO

Pronto...

LA FIGLIA DELLA ROVINAFAMIGLIE

(Comitissima e professionale)

Buongiorno, qui è la segreteria dell'avvocato Garbugli. Parlo con il dottor Freud? Buongiorno, dottore. L'avvocato vorrebbe un appuntamento, urgente. La moglie si è fidanzata con Diabolik, la mia mamma lo ha lasciato - era ora - e un'ubriacona lo sta molestando...

Si spalanca lo schermo del computer dello psicologo.

Su una piattaforma con diverse caselle appaiono tutti i suoi pazienti.

I PAZIENTI

Aiuto, dottore! E dia retta a me!

È urgente, la prego! Aiuto! Mercè!

LO PSICOLOGO

Alieni, arrivo! Mi butto giù...

Telefono... Casa! Adesso o mai più!

(cantato)

Questo è il fin di chi ben fa:

a dar retta a tutti i matti

s'impazzisce, in verità.

Corre fuori e un raggio alieno lo porta via.

FINE

Si rringraziano

Derek Allen

Jordie Bernacer

Riccardo De MENNA

Riccardo Frizza

Daniela Pellegrino

Franca Ravaglia

Corrado Ruzza

Liliana Oliveri

La piccola Lucia Ulivieri

Rebecca Viora

Alessandro Vitiello

Nana Yu per Ristorante Long Jin

e... Buddy!

Fondazione Teatro Coccia

Presidente Fabio Ravanelli

Consiglio d'amministrazione

Pietro Boroli
Cesare Emanuel
Mariella Enoc
Mario Monteverde

Presidente dell'assemblea dei soci Alessandro Canelli

Collegio revisore dei conti

Davide Maggi
Anna de Toni
Barbara Ranzone Bossetti

Assemblea dei soci

Comune di Novara (socio fondatore)
Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio

Direttore Corinne Baroni

Direttore musicale Matteo Beltrami

Direzione amministrativa Silvana Sateriale

Direzione tecnica Helenio Talato

Casting manager Renato Bonajuto

Ricerca e sviluppo e fundraising Michela Caretti

Segreteria di direzione e formazione Giulia Annovati

Segreteria artistica e promozione Giulia Fregosi

Ufficio stampa, comunicazione e marketing Serena Galasso

Contratti Elena Montorsi

Direttore di sala Daniele Capris

Biglietteria Ilaria Caputo

Capo sarta Silvia Lumes

Tecnico di palcoscenico Michele Annicchiarico

Scenotecnico Alessio Onida

Illuminotecnico Ivan Pastrovicchio

Allestimenti scenici e attrezzatura Alessandro Raimondi

Scenotecnico Lorenzo Saletta

Personale di sala Chiara Arpiani, Silvia Bertin,

Alice Borsi, Asia Bosio, Luisa Di Seglio,

Rossella Digilio, Alessandro Finotti,

Davide Matera, Elena Odoardi, Molly Sardi,

Riccardo Teti, Sabrina Anna Tidjani,

Melissa Volpi, Luca Zanetta

*Stagione realizzata con
il contributo di*



Città di Novara



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



REGIONE
PIEMONTE



Fondazione
Banca Popolare
di Novara
per il territorio

DEAGOSTINI

Con il sostegno di

Fondazione
CARIPLO



Fondazione
CRT

In collaborazione con



PIEMONTE
DAL VIVO

Opuscolo chiuso in
redazione il 2 giugno 2020

a cura della
Fondazione Teatro Coccia
design Venti caratteruzzi